



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

LAS.21.00022.SER.00001 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - VIA BELLUCCI, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3

Scheda restauratore n° 6. Restauro lampade in metallo- Convitto Colombo - Cappella

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'intervento e finalità dell'opera/obiettivi da raggiungere.

Il progetto prevede il restauro integrale delle superfici interne comprese le decorazioni, gli elementi marmorei, lignei, gli stucchi decorativi, i corpi illuminanti in metallo e le vetrate oltre ovviamente ai dipinti murali delle pareti e della volta,

Scheda restauratori n° 6 Restauro lampade in metallo

Vedere prospetti e rilievi e mappatura del degrado e dei materiali.

2. CARATTERIZZAZIONE DEL MANUFATTO SPECIFICO E DELLE EVENTUALI PATOLOGIE DI DEGRADO

La cappella venne eretta nel 1820 ad opera dei padri Somaschi, all'epoca affidatari del convitto, che adattarono allo scopo un vano adiacente all'infermeria e di cui non si conosce l'originaria planimetria. Nel 1868, durante il Rettorato del prof. Tomatis, venne dato l'avvio ad un rinnovamento dei locali dell'istituto. A Tomatis successe il teologo Carlo Muzio che migliorò e proseguì i progetti già accennati dal suo predecessore, fra i quali l'ampliamento della Cappella al quale di devono le forme attuali dello spazio. Negli anni 20 del secolo successivo si operò un pesante intervento di ridecorazione della volta e delle pareti con un gusto liberty evidente ancora oggi che si accorda bene e si integra con le decorazioni ottocentesche che furono in parte mantenute. Le tre scene figurative della parete sinistra rappresentano episodi della vita di Cristo e sono datate e firmate G.Bevilacqua 1925.

I corpi illuminanti sono costituiti da lumi a parete a tre luci in ferro ritorto e sfere ovalizzate in vetro opale degli inizi del XX secolo

3. CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA, METODOLOGICA E TECNICA DELL'INTERVENTO

Documentazione preliminare

Documentazione scritta grafica e fotografica professionale digitale, mappatura su rilievo di tutte le forme di degrado presenti, inizialmente in forma cartacea e successivamente in formato digitale sugli elaborati forniti dalla direzione dei lavori. Assistenza alle operazioni di diagnostica preliminare, e scelta, insieme alla D.L. dei punti di prelievo e zone di indagine. Mappatura dettagliata delle tecniche esecutive e dei fenomeni di degrado, che comprenda il rilievo dei piombi di ogni singolo antello mediante spolvero, sul quale andranno riportate le rotture, le tessere o i frammenti di vetro mancanti

Restauro

L'intervento prevederà: smontaggio e pulitura delle sfere in vetro -smontaggio da parete delle strutture in ferro - pulitura delle superfici in metallo dallo sporco di deposito mediante l'ausilio di pennelli e spazzole morbide ed aspirazione meccanica - rimozione delle concrezioni di sporco più tenaci con acqua e vapore a pressione e temperatura controllate - attenuazione delle ossidazioni superficiali con idonei prodotti preventivamente testati - eventuale patinatura delle discromie superficiali - stesura di un idoneo protettivo a base di resine acriliche e benzotriazolo (inibitore della corrosione) - patinatura finale con cera microcristallina - rimontaggio delle sfere in vetro - rimontaggio a parete.

4. QUANTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE RICHIESTE.

Mano d'opera e sua specializzazione

L'intervento deve essere realizzato da professionisti abilitati, è necessaria la presenza costante della figura di almeno un restauratore specializzato nei metalli (settore di competenza 8) che potrà essere affiancato da restauratori o tecnici del restauro (albo restauratori)

Normativa di riferimento:

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Dlgs n°42 del 22 gennaio 2004. E ss.mm.ii. Articolo 29. Art. 182, come da linee guida applicative del Decreto 14 maggio 2014 del Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo. Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017). D.M. 420/01 - D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.

5. TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE

VEDI PROGETTO



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

6.	QUANTITA'	VEDI PROGETTO
7.	QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	VEDI PROGETTO
8.	ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO.	

Il lavoro comprende la fornitura della materia prima materia attrezzature e mano d'opera specializzata, i trasporti gli imballaggi e le assicurazioni oltre allo smaltimento rifiuti di lavorazione.

Sono a carico della ditta tutti i materiali di consumo e l'attrezzatura inclusi imballaggi e protezioni di ogni tipo, i tutti i nuovi elementi, tutti gli oneri di sicurezza e assicurativi, gli adempimenti normativi e i permessi necessari.

Tutte le operazioni di restauro andranno concordate collegialmente con la direzione dei lavori.

La ditta potrà proporre eventuali varianti alle lavorazioni qualora si rivelassero migliorative o equivalenti senza aggravio di spesa.

Circa le foto di cantiere particolare cura si avrà nell'effettuare riprese fotografiche nelle medesime zone per meglio documentare le sequenze dei lavori.

In cantiere e in laboratorio dovranno essere conservate le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia di quelli di consumo sia delle attrezzature.

Sono a carico della ditta tutti gli oneri relativi alla salubrità del luogo di lavoro, all'installazione di linee elettriche sufficienti ai carichi e in regola con le normative vigenti, al corretto smaltimento dei residui delle lavorazioni.

Tutte le lavorazioni e le annotazioni su tecniche materiali e fenomeni di degrado andranno trascritte su rilievo grafico utilizzando una legenda concordata con la Direzione dei Lavori. (Normal o similare), con documentazione fotografica di cantiere, in formato digitale; l'esito e le verifiche e dei lavori dovranno essere riportate su schemi disegni piantine, e trascritti nel giornale di cantiere con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in cantiere e/o in laboratorio, e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

Sempre sul giornale di cantiere dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

IL RESTAURATORE DI BENI CULTURALI